

Il personaggio**L'ultima fiction
del Cavaliere**

NATALIA ASPESI

CHI è la sconosciuta dama che ha reso più dolci gli ultimi mesi (anni?) del nostro presidente del Consiglio?

SARÀ una bella signora sessantenne, cioè molto più giovane del premier, o una sobria orfanella di vent'anni appena uscita dal collegio delle Orsoline e folgorata come tante dal fascino dell'uomo? E' un mistero come l'augusta coppia sia riuscita a nascondersi per mesi e mesi, malgrado l'assedio costante di una moltitudine di giornalisti e fotografi del tipo più incallito, quelli che ce l'hanno fatta a fotografare lui in situazioni quanto mai imprudenti. Per cercare di saperne di più non c'è che darvi un'occhiata al poeta di corte, il simpatico Alfonso Signorini, e alla sua costante e fervida opera di incensamento di tutti i Berlusconi anche secondari, racchiusa nel settimanale "Chi". Di questa signora per ora senza volto non c'è traccia, nel ricco archivio, neppure nella grandiosa fotografia che riprende in un salone di Arcore (quello del bunga bunga?) più fastoso di quelli di Versailles, il meraviglioso pranzo di Natale del premier: 33 ospiti seduti attorno a una lunghissima tavola ricoperta di broccato rosso con piatti bordati d'oro, più candele e fiori: tutta la famiglia, figli, nipoti, cognati, cugini ecc (più quattro maggiordomi però in piedi), nessuna Dama Ignota, a meno che non si tratti di una delle tre tate, Tata Nelly, tata Nadia e tata Cris, naturalmente scelte anche per l'avvenenza e la giovinezza. Meglio non azzardare, anche perché il presidente del consiglio potrebbe aver tenuto nascosta la sua nuova felicità pure alla famiglia, perché non si sa mai (altri figli, altri eredi?). A meno che lui, innamorato e schivo, non decida di continuare a nascondere la sua nuova compagna, si può immaginare come di colpo si stia dando da fare il Signorini, mago delle coppie vip, per estrarre da qualche sua preziosa cassaforte le fotografie della signora o addirittura della felice coppia, ripresa in qualche eremo segretissimo anche se massimamente lussuoso: forse nella dacia di Putin o sotto la tenda di Gheddafi, o addirittura nella nuova magione di Antigua, chissà. Il premier non può non immaginare che questa notizia abbia mandato in visibilio il suo popolo, che ormai abituato a vedere la vita solo attraverso le fiction, sarà commosso all'estremo per questa bella svolta nella dura esistenza del loro beniamino, in questi giorni particolarmente tartassato. Sarebbe quindi forse prudente ma ingeneroso non rivela-

re alla moltitudine che canta appena può "meno male che Silvio c'è", chi è la donna che oggi lo fa felice, finalmente una donna degna di lui, che ben rappresenti tutte le donne che vorrebbero essere al suo posto. E questa nuova aspirante first lady (italiana, russa, egiziana, marocchina?) vorranno vederla, applaudirla, saper tutto di lei: si immagina dai nobili natali, dalle molte

Per sapere chi è la dama del premier non resta che aspettare un altro "scoop" del poeta di corte Signorini

lauree, dal guardaroba da star, appassionata di Apicella, forse già in politica, e poi il colpo di fulmine! D'altra parte, la stessa vita del premier ha ormai sempre più connotati televisivi, con momenti da Grande Fratello e altri da Chi vuol essere milionario, ma anche da "Il peccato e la vergogna" e da "Il bello delle donne", come se a programmarla ci fosse una sua agguerrita squadra di sapienti sceneggiatori, che gli scrivono la vita per renderlo sempre più amato dai suoi elettori-spettatori. Anche il video preconfezionato distribuito ai telegiornali ieri sera, con la solita libreria alle spalle e lui che si rivolge col cuore in mano agli italiani, era un tipico colpo di scena da teleromanzo: con l'eroe romantico che si confessa, senza dimenticare nulla di ciò che rende una fiction avvincente e commovente: la solitudine dopo la separazione, la gioia di un nuovo rapporto, il nobile desiderio di non esporre mediaticamente la fortunata prescelta (ma adesso, come nasconderla?), una compagna sempre presente anche alle simpatiche e caste feste di tipo familiare, e si sa come sono i gentiluomini, lui mai l'avrebbe esposta a cena o dopocena a quelle brutte cose che "certi giornali hanno ipotizzato". Resta il mistero per cui tante ragazze chiacchierine che uscivano stordite dalle feste di Arcore anche la mattina dopo e con varie prebende, pur raccontandone ai magistrati di tutti i colori, si siano dimenticate, tutte, della presenza affettuosa di una nuova, misteriosa, gentile signora, pronta a mantenere angeliche le serate in compagnia di quelle birichine di escort.

